



# CREA PERSONAGGI COINVOLGENTI

Inventa personaggi che coinvolgano  
il lettore dall'inizio alla fine della tua storia.



Crea personaggi coinvolgenti

Crea personaggi coinvolgenti

Crea personaggi coinvolgenti

Luca Panzarella

Copyright 2019 © by Luca Panzarella

Editato da Valentina Alfarano

## Sommario

### **Parte I - Come creare un personaggio coinvolgente**

I personaggi del tuo romanzo sono persone reali

Cosa motiva il tuo personaggio?

L'evento del passato

Dai al tuo personaggio un segreto

La reputazione del personaggio

Nessuno vuole dei personaggi passivi

L'obiettivo

Gli ostacoli

Capitolo 9

Il personaggio generico o stereotipato

Gli archetipi dell'eroe

I personaggi secondari

Le persone sono un insieme di contraddizioni

Nessuno è perfetto

Come costruire un vero cattivo

La menzogna

Ciò che il tuo personaggio vuole, ciò di cui ha bisogno

Il tema e il personaggio

L'arco di trasformazione del personaggio

## **Parte II - Esempi di schede personaggio**

Alex

Ariel

Derek Vinyard

Dumbo

Ebenezer Scrooge

Elizabeth Bennet

Elsa

Grinch

Jonathan Livingston

Kate Pearson

Kevin McAllister

L.B. Jeffries

Loretta Castorini

Marlin

Martin Eden

Michael Corleone

Peter Panning

Pinocchio

Po

Reuben Feffer

Rodion Romanovič Raskol'nikov

Santiago

Semola

Sherman Klump

## Crea personaggi coinvolgenti

Shrek

Simba

Truman

Walter White

Woody

Crea personaggi coinvolgenti

# Parte I

Come creare un personaggio coinvolgente

## Capitolo 1

# I personaggi del tuo romanzo sono persone reali

*«Capisci di aver letto un buon libro  
quando giri l'ultima pagina  
e ti senti come se avessi perso un amico.»*

Paul Sweeney

I personaggi del tuo romanzo sono persone reali.

Sì, certo, è vero, lo sappiamo che sono il frutto della tua fantasia, di ore passate insonni a meditare su quel piccolo particolare che può fare la differenza, ma ogni lettore si aspetta che agiscano come delle persone reali, vive, credibili e complicate come un qualunque essere umano.

Perché succede questo? Perché se un personaggio sembra vivo, allora vogliamo conoscerlo meglio. Se un personaggio sembra vivo allora ci sono chiari i suoi principi morali, le sue abitudini, il suo modo di pensare. E finisce così per diventare coerente.

Quando un lettore incontra un personaggio coerente comincia a fare previsioni su cosa può accadere nella storia, e continua a leggere per vedere se ha ragione.

Ma qui la vicenda è più profonda di quanto tu possa immaginare. Un personaggio vivo ti aiuta a scrivere la storia. Ti basterà analizzare i suoi pregi e i suoi difetti, le sue paure, i suoi valori, e quando arrivi ad un punto morto potrai chiederti: “E adesso cosa farebbe il mio personaggio?”.

Quindi: Personaggi come persone reali e Coerenza del personaggio. qualche domanda? Ah sì: E come si fa a ottenere questo effetto magico? Non c'è una sola risposta purtroppo, ma prometto che lo impareremo man mano grazie a questo corso. Adesso, quello che ci basta sapere, è che un piccolissimo passo verso questa direzione è fargli compiere delle azioni. E questo perché un personaggio è ciò che fa.

## **Un personaggio è ciò che fa**

Immagina di essere appena arrivato a una festa in un pub a notte fonda. Vedi un uomo prendere un boccale di birra e a un certo punto alza il bicchiere e urla «Ehi, branco di ubriaconi: questo giro lo offro io!».

“Ubriacone insolente!” potresti pensare, oppure “Mmm, gentile questo qui, aspetta che mi faccio offrire da bere”.

Fai qualche passo e incontri un uomo e una donna presentarsi l'un l'altra e, dopo neanche cinque minuti, li trovi in atteggiamenti intimi su un divano. Cosa penseresti di loro? Oppure ancora, supponiamo di incontrare un amico a cui confidi un problema e, qualche ora dopo, tutti i presenti si comportano come se conoscessero il tuo segreto. Be'... forse hai appena scoperto qualcosa di nuovo sul tuo amico.

Insomma, quello che voglio dire è: ci facciamo un'idea della persona che abbiamo davanti semplicemente basandoci su ciò che vediamo di lui.

Un bravo scrittore sfrutta questo meccanismo per mostrare l'essenza di un personaggio ancor prima di farlo parlare.

Nel film *I predatori dell'arca perduta*, prima ancora di avere il privilegio di conoscere il volto del protagonista, prima ancora di sapere quale sia la sua storia, ci viene mostrato il protagonista in azione. Così vediamo le sue mani, i suoi piedi, una mappa e una frusta che vince su una pistola: insomma in pochissimi secondi abbiamo l'essenza di quel personaggio. Nel film *Pirati dei Caraibi - La maledizione della prima luna* la prima cosa che ci viene mostrata di Jack Sparrow è lui che osserva la costa dalla cima della sua barca e, quando questa è ormai quasi completamente ricoperta d'acqua, scende direttamente sul molo come se nulla fosse. E questa è proprio una perfetta rappresentazione dello stralunato pirata. Ma è possibile replicare lo stesso effetto anche in letteratura? Certamente sì.

Nel libro *I tre moschettieri*, Il lettore ancora non conosce bene il personaggio d'Artagnan, il protagonista. Non sa del suo carattere impulsivo e testardo. Ma lo noterà molto, molto presto.

*Mentre scendeva da cavallo, [...] d'Artagnan scorse, affacciato a una finestra semiaperta del pianterreno, un gentiluomo d'alta statura e d'aspetto superbo, dall'espressione arcigna, che discorreva con due persone che sembravano ascoltarlo con grande deferenza. Come al solito, d'Artagnan credette d'essere il soggetto della conversazione e ascoltò. [...] Questa volta non c'era più dubbio, d'Artagnan era realmente insultato; per cui, pienamente persuaso di ciò, si calcò il berretto fin sugli occhi, e, cercando di imitare qualcuno degli atteggiamenti di corte che aveva sorpreso nei gentiluomini di passaggio in Guascogna, avanzò con una*

*mano sulla guardia della spada e l'altra sul fianco. Disgraziatamente, di mano in mano che avanzava la collera lo accecava sempre più, talché, invece del discorso misurato e altiero che si era preparato nella mente per formulare la sua provocazione, egli non riuscì a trovare che un insulto volgare che accompagnò con un gesto furioso. «Ehi» esclamò «signore, voi che vi nascondete dietro quella imposta! Sì, voi, ditemi un po' di che ridete, e rideremo insieme.»*

## **In conclusione**

In alcuni racconti e per certi tipi di personaggi, mettere in scena il un'azione potrà bastare per trasmettere al lettore l'essenza del tuo personaggio. Altre volte no.

Che poi è quello che accade nella vita reale: abbiamo bisogno di sapere di più di un semplice gesto.

Per questo possiamo affidarci ad altri strati che compongono il nostro personaggio: le motivazioni, il suo passato, la reputazione, le abitudini, i difetti e le abilità. Di tutto questo — e di molto altro — parleremo in questo libro.